



# il colore dei giochi

L'associazione culturale Specchi Sonori presenta

## Il colore dei giochi – videoteatro

Uno spettacolo sperimentale per i bambini di *Drammaturgia musicale e visiva, con musiche originali, video e teatro di figura (marionette e burattini)*. Prima rappresentazione alla 17esima edizione del Festival di teatro e spettacolo per ragazzi "Neapolis" a Nabeul, Tunisi, con versione in lingua francese. Lo spettacolo è proposto anche in Italia, in versione italiana ed è abbinato anche al libro didattico edito da Anicia Editore, Roma "il colore di giochi" Ha ottenuto riconoscimento e marchio UNICEF Il suo video ha partecipato alla manifestazione internazionale di produzioni video ragazzi Merano Kinderkom 2003. E' un'opera che fa parte del Programma "Apparenze/Trasparenze" dell'Associazione Specchi Sonori. L'associazione riunisce professionisti dello spettacolo e della cultura e si è prefissata soprattutto la creazione di progetti sperimentali per l'integrazione dei linguaggi visivo e musicale. Una fiaba scaturisce dalla pittura di H.Rousseau e dalla sua fantastica natura infiammata di colori, del tutto immaginaria eppure così consistente. Scaturisce essenzialmente dall'opera "la zingara addormentata", dalla magica sospensione del deserto di notte, rinfrescato da una luna magica, dove magica e sospesa è

### video/teatro

#### Personaggi e interpreti

Henri, pittore di musica  
Claudio Rovagna  
Clemence, madre pacifica  
Marianna de Leoni

La piccola zingara  
La bambina di città  
Il leone  
La madre col flauto  
La madre nell'altra stanza  
La luna  
Il barbone  
La guerra  
I pupazzi e gli oggetti  
I bambini

Musiche e Drammaturgia musicale  
Drammaturgia visiva e figure  
Immagini originali e fotografie  
Testi  
Riprese  
Montaggio  
Direzione

Claudio Rovagna  
Marianna de Leoni  
Manlio Prignano  
Marianna de Leoni  
Marco Valentini  
Marianna de Leoni  
e Marco Valentini  
Marianna de Leoni  
e Claudio Rovagna



l'atmosfera di sogno in cui un leone, placido, veglia una zingara addormentata. Cocteau disse di quel quadro.... Da dove viene quella cosa? Forse dalla luna? E la cosa è la magia con cui la zingara si è posata nel sonno, senza tracce sulla sabbia, che appare uno smalto incantato. La stessa fiaba, come tante, scaturisce anche davanti ad un camino acceso, con i bambini che ascoltano....dal libro emerge la stessa immagine di Rousseau pittore di sogni di bambini. Come fiaba, ha un intreccio duplice: una bambina di città ed una bambina del deserto, dormono e sognano, ognuna nel suo mondo. Nel sogno si dilata la propria storia: l'una sogna di trovarsi al confine tra un deserto ed una giungla e l'altra in una grande città occidentale, totalmente conosciuta. In entrambi gli angoli del mondo potrebbe affacciarsi il dolore, la vita potrebbe sconvolgersi... da una parte possiamo conoscere solitudine, emarginazione e povertà, dall'altra la paura delle minacce della natura stessa.... In entrambi gli angoli del mondo può venire la guerra, sommo dolore senza ritorno. La luna ed il leone sono i due personaggi *aiutanti*, quelle creature che nell'intreccio fiabesco forniscono vie da intraprendere e soluzioni, quasi sempre attraverso la magia, ma sempre attraverso le prove da superare per il personaggio, il percorso da completare, le uniche che infine garantiscono la soluzione della vicenda. La luna, amorevole, avvolge di sogno nella sua bianca luce e consiglia di addormentarsi, sognare, trovarsi altrove, non soffrire. La sua è una dolce ninna nanna che invita a non avere paura. Ciò non basta però... è il leone che

aiuta davvero le bambine a sconfiggere il dolore, il leone con la sua vitalità, la sua forza istintiva e la sua libertà. E' lo stesso leone che vegliava nel quadro di Rousseau la zingara addormentata, il leone che vive, nella sua marcia nella giungla, tutta la forza del mondo, che può assomigliare al gatto che gioca felice....La vitalità e la forza creatrice che il leone conduce alle bambine possono suggerire una soluzione. Il leone non promette che la guerra non torni mai più: essa ritorna, fatta dagli uomini, distruttrice inesorabile. Il leone semplicemente risveglia le bambine, l'una bianca, l'altra nera, e le due decidono di giocare assieme per non dimenticarsi mai più, da grandi, l'una dell'altra. Costruire insieme è una via per opporsi alle radici della guerra.

*Spazio previsto min. di MT. 6 per 5 di profondità.*

*Videoproiezione*

*Animazione di burattini, marionette, figure*

*Danza animazione*

*Produzione e copyright 2002 Ass.ne Cult.le Specchi Sonori*